



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!

Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!

Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



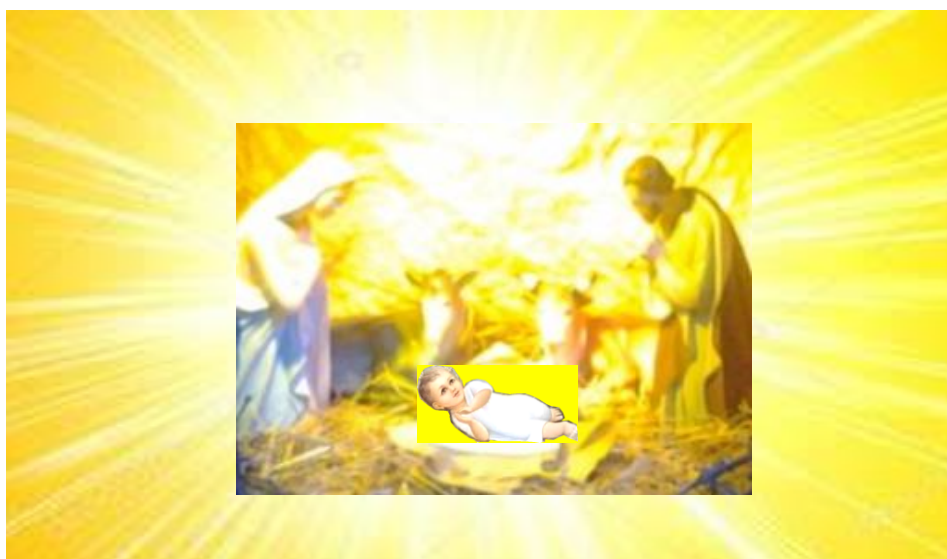
**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 298 Dicembre 2022

DIO è sceso sulla Terra in Gesù di Nazaret, per renderSi VISIBILE alle Sue creature, poiché solo così poteva essere AMATO.



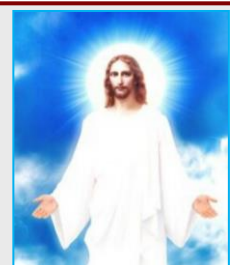
(dal libro L'INFANZIA DI GESU', cap.16)

7. [...] e **una luce possente scaturì dalla grotta** verso la levatrice e Giuseppe, così che **gli occhi non erano in grado di sopportarla.** [...]

8. [...] poi **l'intensa luce** cominciò a poco a poco a divenire più sopportabile, e **il Bambinello [Gesù] divenne visibile.**



**Buon Natale agli amici e amiche di Lorber.
Che Gesù ci protegga nel Nuovo Anno 2023,
poiché il mondo andrà SEMPRE PEGGIO.**



**L'AMORE DI DIO» e la «BEATITUDINE DI DIO»
«L'AMORE PER DIO» e «L'AMORE PER IL PROSSIMO»**

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(un'amica che desidera rimanere anonima)

Rimproverare con amore e non con risentimento, o ira o vendetta.

(Dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni", vol.3, cap.59)

Uno dei dodici giovani farisei convertiti, di nome Baele, aveva reagito alle critiche nei confronti di Raffaele da parte dei suoi compagni Suetal e Ribar, sicuramente giuste, **ma esternate tramite un lungo rimprovero e addirittura con offese**. Raffaele, che in realtà è un angelo, obietta nel seguente modo:

2. Dice **Raffaele**: "Hai bensì parlato bene, caro Baele; **ma le correzioni così aspre non sono mai interamente nell'Ordine, poiché come sottofondo non hanno l'amore, ma una celata superbia**. Infatti se tu rimproveri con tale asprezza i tuoi fratelli, tu sei acceso dal tuo risentimento, monti in collera, e ti convinci tu stesso fino all'ira e allora non ottieni niente di buono. Infatti su spine e cardi non crescono uva e fichi, e nel luogo di un incendio per molto tempo non compare l'erba.

3. Se tu vuoi guidare tuo fratello, **non devi afferrarlo saldamente per un braccio come un leone la sua preda, bensì come una chioccia guida i suoi pulcini, così anche tu guida i tuoi fratelli; allora sarai considerato da Dio, perché hai agito secondo l'Ordine dei Cieli.**

4. Prova sempre prima, con la forza e la potenza dell'amore, ciò che l'amore è in grado di fare e fin dove arriva! Se si dovesse mostrare che con la sua mitezza si ottiene **poco o nulla**, soltanto allora copri l'amore **con la veste della piena serietà** e per grandissimo amore guida così tuo fratello, tenendolo saldamente finché non l'hai portato sulla retta via! Una volta che lui sia su quella strada, allora svelagli il tuo amore, e allora il fratello rimarrà eternamente per te un amico celeste, pieno di gratitudine! E ciò è la cosa migliore, perché è nell'Ordine di Dio dall'eternità."

5. Baele spalanca gli occhi **a questo rimprovero**, e Suetal e Ribar per la tanta gioia stringono la mano a **Raffaele**; piacque infatti ad essi di aver trovato nel **supposto giovane discepolo** un sostenitore del loro diritto umano.

6. Ma il **giovane discepolo** dice loro: "Amici, la gratitudine per un buon servizio è una cosa buona, se ha una buona ragione; se però la ragione non è completamente buona, anzi è propriamente più cattiva che buona, allora anche tutta la gratitudine, per quanto abbondante, non è migliore neanche di un filo della ragione stessa!"

7. A questa osservazione di **Raffaele**, Suetal e Ribar spalancano gli occhi, e Suetal interroga **Raffaele**, dicendo: “Ma carissimo **giovane amico**, dicci dunque come mai la pensi così!? Ci sembra che tu non sia affatto contento della nostra gratitudine!”

8. Dice **Raffaele**: “Vedete, in un uomo secondo l’Ordine di Dio, alla fine tutto deve anche essere nel pieno Ordine di Dio. **Il puro amore come fondamento di ogni vita, come in Dio così anche nell’uomo, deve manifestarsi in ogni azione.** Voi ora mi siete grati, avendo io rimproverato a Baele che il suo rimprovero diretto a voi non aveva come base **l’amore**, ma il **risentimento**, il quale è un rampollo **dell’ira** e della **vendetta**. Baele aveva palesemente ferito il vostro animo, e voi per questo ardeste segretamente di **risentimento** nel vostro cuore, e allo stesso tempo nutriste il desiderio che a Baele potesse essere impartito per questo un **rimprovero davvero aspro**. E vedete, **un simile desiderio** è un tale giovanissimo **figlio della sete di vendetta**, che è di casa solo **nell’Inferno!** Ora però io ho prevenuto il vostro desiderio e gli ho mostrato chiaramente **l’aspetto maligno** del suo rimprovero, ed è per questo che allora voi due avete provato gioia in voi stessi, e di questo mi eravate grati.

9. Ma la vostra gioia non era sorta in voi perché io avevo portato il fratello Baele **sulla retta via dell’Ordine di Dio**, bensì perché al vostro posto, e secondo la vostra opinione, gli avevo **assestato un tale grosso colpo**, per cui la vostra piccola **sete di vendetta** si raffreddò un po’. E voi avete anche una ragione per ricordarglielo, raffreddando ancora spesso volte la vostra piccola **sete di vendetta**. E vedete, poiché la vostra gratitudine era basata su tale ragione, che è **cattiva** perché in essa non c’era **amore**, così anche la gratitudine stessa non può essere buona!

10. Ah, quando invece la vostra gratitudine è un frutto di quella **gioia autentica e celeste**, perché è stato rimesso sulla retta via un fratello un po’ smarrito, allora essa è anche **un frutto dell’Ordine dei Cieli, che si chiama Amore**, e per tale ragione essa è buona.

11. Se volete essere **veri figli di Dio**, come siete chiamati ad essere, allora non deve mai muovervi ad un’azione una qualunque ragione che non sia basata **sul puro amore in tutte le sue parti**; nel vostro cuore non deve esserci alcuna traccia di un **risentimento**, né di una piccola **sete di vendetta**, né di un pur minimo **piacere del male altrui**, poiché ciò appartiene **all’Inferno** e non al **Cielo**.

12. Vedete, se nella vostra casa un fratello fosse a letto gravemente ammalato nel corpo, e si trovasse in grande pericolo di venir ucciso dalla malattia, per cui voi con grande tristezza potreste perdere un caro fratello, sicuramente fareste di tutto per aiutare il fratello affinché finisca la sua sofferenza e per salvarlo dal pericolo di morte! Quale gioia avrete se con la vostra fatica il vostro fratello starà sempre meglio di ora in ora!

13. Ma se provate in voi una tale gioia già per il **miglioramento nel corpo del vostro fratello**, quanto più, essendo voi tutti quanti figli di un unico e stesso buon Padre in Cielo, avete da rallegrarvi quando un fratello ammalato **nell’anima**, che si trovava sulla via della possibile eterna **perdizione**, viene risanato per la vita eterna!?

– Comprendete questo o no?”.

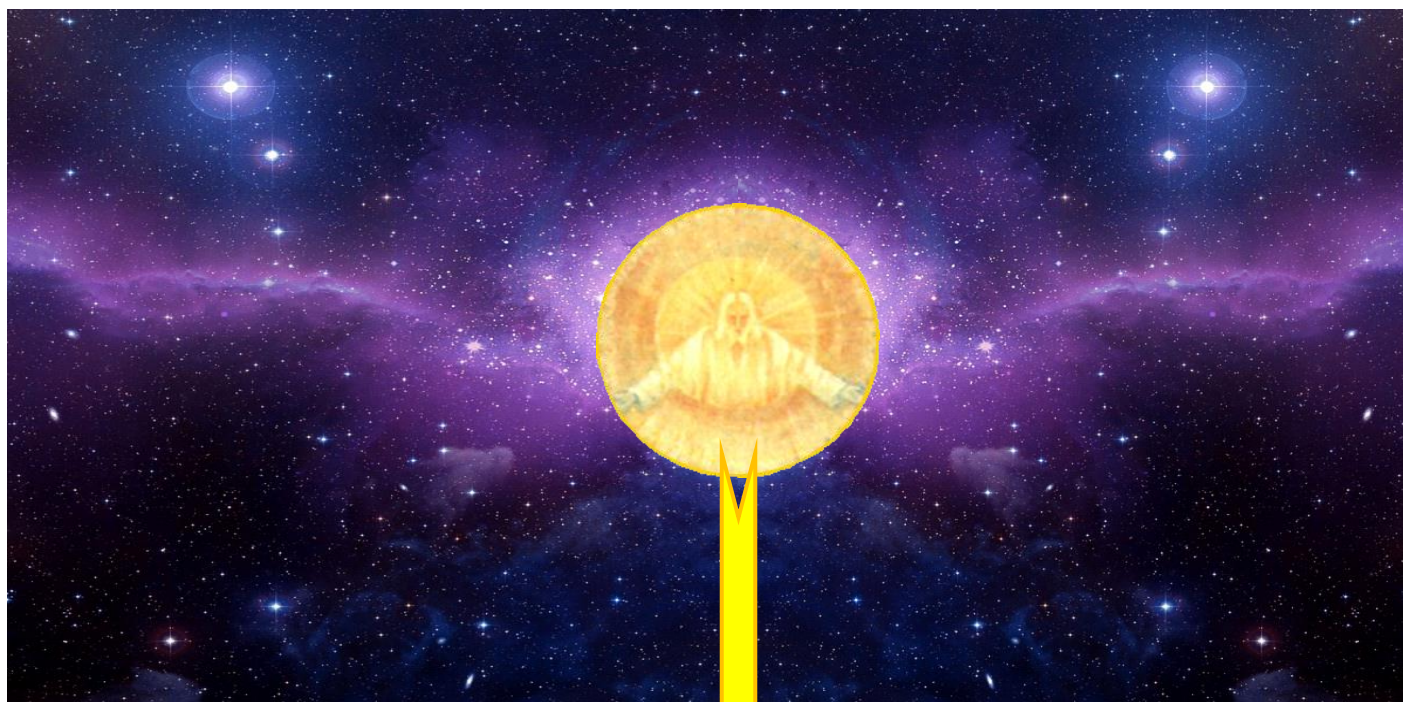
La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

Perché il "CENTRO di Dio" o "Dio come UOMO"

Si è Incarnato sulla Terra in "GESÙ di Nazaret"?



Secondo la tradizione, il **25 dicembre** è nato **il Bambino Gesù**, anche se nell'opera di Lorber, *La Nuova Rivelazione*, è scritto che è nato *“nel mese di gennaio al settimo giorno a mezzanotte”* (GVG/8/86/3). Questa diversità di date, però, non va ad influire sul **prodigioso evento accaduto circa 2000 anni fa, quando in una grotta Si è incarnato il “CENTRO di Dio”, o il “Dio come UOMO”, il cui Nome era Gesù di Nazaret, che interiormente era “l'Amore di Dio” (che Lui chiamava: “il Padre in Me”), ed esteriormente era la “Sapienza di Dio”. (la Luce, la Parola, il Verbo fatto carne)**

Sulla sacra Bibbia sta scritto, in Giovanni 3,16: *“Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo **Figlio unigenito** [...]”*, e pertanto molti si sono fatti l'idea che **Dio** abbia creato un **Figlio**, cioè come se ci fosse **un Dio** e a fianco anche **un Figlio**, ovvero **DUE entità separate**, e lo abbia mandato sulla Terra.

Anche nell'opera LA NUOVA RIVELAZIONE è scritto che *“Dio ha tanto amato il mondo che Egli ha inviato il Suo **unigenito Figlio**”* (GVG1/21/1), ma in essa ci sono delle ulteriori rivelazioni che spiegano che tale **Figlio** era la **“Sapienza di Dio”**.

Sono rarissime le persone che sono venute a conoscenza di tali “misteri”, anche se sono solo in parte comprensibili, ma almeno si sa che **non** ci sono **DUE** Entità diverse e separate, ovvero **Dio** e **Suo Figlio**, così come tutt'oggi ci sono delle persone che ritengono – erroneamente – che la **TRINITA'** sia costituita da **TRE** persone distinte e separate, che vengono chiamate **Padre, Figlio e Spirito Santo**, mentre invece si tratta sempre dello **Stesso Dio** con le Sue 3 Caratteristiche divine: **il Padre è l'Amore, il Figlio è la Sapienza, e lo Spirito Santo è la Sua Forza operante.**

La “massa dei materialisti di questo mondo ormai alla fine” non sa nulla di Dio o non gliene importa nulla del tutto. Altri invece ritengono Dio quell'Entità infinita che nessuno potrà mai vedere in eterno. Soltanto quei pochi fortunati, che hanno letto la monumentale Opera LA NUOVA RIVELAZIONE, hanno scoperto che esiste il **“CENTRO di Dio”, o il “Dio come UOMO”, e che tale UOMO-DIO ha la Forma perfettamente umana.** (vedi foto a pagina 4).

Considerato però che tale **UOMO-DIO** non può essere visto da **NESSUNO** in eterno, nonostante avesse creato innumerevoli esseri **spirituali** e **corporei**, allora decise di **“IncarnarSi”** sul pianeta Terra, per realizzare quel grandioso e amorevole progetto che Lui desiderava da eternità di eternità, e cioè:

“PRIMA c'era un Dio impercettibile, inavvicinabile e invisibile, per cui NESSUNO poteva amarLo. Ma circa 2000 anni fa il ‘Dio come UOMO’ Si è reso visibile in un corpo fisico e con il Nome di Gesù di Nazaret, poiché solo rendendoSi visibile e percettibile poteva essere AMATO da qualcuno che Lo avrebbe riconosciuto e che sarebbe poi stato eternamente in Sua compagnia e non più SOLO nell'Infinità senza confini”.

**Siamo di fronte a un Dio che desidera soltanto una cosa:
“Essere amato dai Suoi Figli”.**

Sul pianeta Terra vivono 8 miliardi di esseri umani, ma diversi vivono nella Solitudine più disperata, che è quella di **“NON essere amati da NESSUNO”**.

Nell'Infinità, invece, prima che Dio iniziasse a creare gli esseri spirituali, non c'era **NESSUNO**, e la Sua terrificante SOLITUDINE era quella di essere del tutto **SOLO**.

Ecco perché Si sta creando dei Figli, sperando che poi Gli vogliano bene.

IL “CENTRO DI DIO”, O “DIO COME UOMO”,
E' VENUTO SULLA TERRA NELLA PERSONA FISICA DI GESU' DI NAZARET,
PER ELIMINARE IL PRECEDENTE ABISSO DEL “DIO INVISIBILE AI SUOI FIGLI”,
MENTRE SOLO DALLA SUA VENUTA SULLA TERRA, CIRCA 2000 ANNI FA,
I SUOI FIGLI HANNO POTUTO VEDERLO, TOCCARLO, UDIRLO, PARLARGLI E
PRINCIPALMENTE AMARLO SOPRA OGNI COSA.

(SS/2/4) 5. (Continua [l’apostolo] Giovanni:) Io vi dico: “Gesù è qualcosa di così immensamente grande che, quando questo Nome viene pronunciato, l’intera Infinità trema per la venerazione troppo grande. Quando dite ‘Dio’, allora voi nominate anche l’Essere supremo; ma Lo nominate nella Sua infinità, poiché Egli è là a riempire il Tutto infinito e opera con la Sua infinita Forza da eternità a eternità.

6. Ma nel Nome Gesù voi indicate il perfetto, potente, essenziale Centro di Dio, o detto ancora più chiaramente: Gesù è il vero, effettivissimo, essenziale Dio come Uomo, dal Quale soltanto proviene tutta la Divinità che riempie l’Infinità, quale Spirito della Sua infinita Potenza, Forza e Potestà, così come i raggi provengono dal sole”.

7. Gesù è dunque il Compendio dell’intera Pienezza della Divinità, ovvero: In Gesù dimora la Divinità nella Sua infinitissima Pienezza in modo davvero corporalmente essenziale; ecco perché sempre viene scossa tutta la divina Infinità, quando viene pronunciato questo Nome sublime e infinitamente santissimo!

8. E nello stesso tempo questa è anche l’infinita Grazia del Signore, e cioè che Egli abbia accettato di assumere l’Umanità corporea. Ma perché fece questo? Udite, ora voglio svelarvi un piccolo mistero!

9. Prima della discesa del Signore [sulla Terra], nessun essere umano poteva parlare con il vero e proprio Essere Divino. Nessuno poteva mai vederLo senza perderci completamente la vita, così come è detto anche in Mosè: “Nessuno può vedere Dio e contemporaneamente vivere!”.

10. È vero che nella Chiesa primordiale, così come nella Chiesa di Melchisedec alla quale apparteneva Abramo, il Signore si è mostrato personalmente parecchie volte e ha parlato con i Suoi santi, e Lui Stesso ha insegnato ai Suoi figli. Ma questo Signore in persona non era tuttavia direttamente proprio il Signore Stesso, ma sempre soltanto uno spirito angelico ricolmo, per quel certo scopo, dello Spirito di Dio. Da un tale spirito angelico parlava allora lo Spirito del Signore, così come se parlasse direttamente il Signore Stesso. In un tale spirito angelico, però, non era tuttavia mai presente la perfettissima Pienezza dello Spirito di Dio, ma solamente quel tanto che era necessario allo scopo prefissato. Potete crederlo: in quel tempo nemmeno i più puri fra tutti gli spiriti angelici potevano mai vedere la Divinità se non come voi vedete il Sole nel firmamento. E nessuno degli spiriti angelici avrebbe mai osato rappresentarsi la Divinità in una qualche immagine, cosa questa che anche ai tempi di Mosè fu proibita nel modo più rigoroso al popolo israelitico, cioè di non farsi alcuna immagine scolpita di Dio, dunque assolutamente nessuna rappresentazione figurativa.

11. Ma ora udite: a questo infinito Essere Divino è piaciuto un giorno, e precisamente in un tempo in cui gli uomini meno che mai vi pensavano, di unificarsi in tutta la Sua infinita Pienezza e in questa Unificazione assumere completamente la Natura umana!

12. Ora riflettete: **Dio**, Colui che mai un occhio di creatura poté vedere, **viene al mondo quale Gesù**, colmo del più infinito **Amore** e della più infinita **Sapienza**!

13. **Egli, l'Infinito, l'Eterno**, dinanzi al cui soffio le eternità si disperdono come leggera piuma, camminò **istruendo** le Sue creature, figli Suoi, non come un Padre, ma come un Fratello!

14. Ma tutto questo sarebbe stato ancora troppo poco! **Egli, l'Onnipotente**, si lascia perfino perseguitare, imprigionare e uccidere **nel corpo** dalle Sue insignificanti creature! Ditemi: “Potreste immaginarvi un Amore più infinitamente grande, una più grande Affabilità, e cioè Amore e Affabilità che sapete di **Gesù**?”.

15. Con questa inconcepibile azione **Egli** ha trasformato tutte le cose del Cielo. Anche se **Egli dimora nel Suo Sole di Grazia**, dal quale la **Luce** affluisce incessantemente a tutti i Cieli, tuttavia **Egli** è interamente lo **stesso Gesù corporeo**, così come ha camminato sulla Terra in tutta la Sua divina **Pienezza** come un vero **Padre e Fratello**, come **completo Uomo** presente fra i Suoi figli. **Egli** dà a tutti i Suoi figli tutta la Sua Grazia, tutto il Suo Amore e tutta la Sua Potenza, e li guida **Egli Stesso** personalmente in modo specifico ad operare con infinita potenza nel Suo Ordine!

16. Prima c'era – fra Dio e gli uomini creati – un **abisso infinito**, ma in **Gesù** questo **abisso** è quasi completamente eliminato; infatti **Egli Stesso**, come sapete, ce l'ha davvero mostrato visibilmente:

- in primo luogo, con la Sua discesa **umana** sulla Terra;
- in secondo luogo, chiamandoci non una volta sola, ma parecchie volte fratelli;
- in terzo luogo, mangiando e bevendo con noi e portando con noi tutti i nostri pesi;
- in quarto luogo, poiché **Egli, il Signore dell'Infinità**, prestò ubbidienza perfino all'autorità mondana;
- in quinto luogo, poiché dal potere mondano si è lasciato perfino imprigionare;
- in sesto luogo, poiché si è perfino lasciato affiggere alla Croce e uccidere per gli intrighi del potere mondano;
- e infine in settimo luogo, poiché **Lui Stesso**, con la Sua Onnipotenza, ha lacerato nel Tempio la cortina che separava dal popolo il Santo dei santi!

17. Perciò **Egli** è anche l'unica **Via, la Vita, la Luce e la Verità**. **Egli** è la **Porta** attraverso la quale noi possiamo giungere a Dio, vale a dire attraverso questa **Porta** noi superiamo l'infinito abisso tra Dio e **noi**, e vi troviamo **Gesù**, l'eterno Fratello infinitamente santo!

18. **Lui**, che dunque ha voluto che questo **abisso** fosse eliminato, **possiamo ora sicuramente amarLo sopra ogni cosa**!

19. Ed è per questo che, come ho detto già fin da principio, per destare il nostro amore per **Gesù** è senz'altro sufficiente già un unico pensiero, **e cioè – il pronunciare soltanto il Suo Nome, nel nostro cuore, dovrebbe bastare per accenderci d'infinito amore per Lui, per tutta l'eternità!**

20. Perciò pronunciate anche voi **nei vostri cuori** questo Nome in modo degno, e constaterete voi stessi in quale pienezza il fuoco d'Amore proromperà dai vostri cuori, accendendo il legno della Vita, grazie al quale i pagani potranno guarire a questo nuovo Altare dei sacrifici. [...]

23. Infatti io [l'apostolo Giovanni] vi dico: “Nel mondo degli spiriti vi sono delle profondità **imperscrutabili**. Nessuno spirito creato potrebbe mai misurarle; noi però siamo nello **Spirito** del Signore. È il Suo **Spirito** che vive, dispone ed agisce in noi, e in tale **Spirito** nessuna profondità è per noi imperscrutabile; infatti **nessuno può conoscere ciò che è nello Spirito se non solamente lo Spirito**. Così altrettanto nessuno può sapere ciò che si trova in Dio se non lo Spirito di Dio.

24. **Gesù**, il Dio riunito in tutta la Sua Pienezza, ci ha però riempiti del Suo Spirito, e con questo Suo Spirito in noi ci è anche possibile penetrare nelle Sue divine Profondità”. [...]

**DIO HA AFFERRATO SE STESSO NEL SUO CENTRO DIVINO
ED E' VENUTO SULLA TERRA NELLA PERSONA UMANA DI GESU' CRISTO
AFFINCHE' GLI UOMINI POTESSE AMARLO.**

(SS/1/27) 9. Il capo-messaggero [che è il Signore] dice: “Tale dottrina consiste in quanto segue: ‘**Dio**, ovvero il Principio di Forza e di Potenza che tutto abbraccia, ha afferrato Se Stesso nel Suo **Centro**, ha formato in questo **Centro** un punto culminante di tutta la Sua Forza e Potenza e poi – proprio come **Punto** culminante di tutta l'Essenza divina **sotto forma umana e per la precisione nella Persona di un certo Gesù Cristo** – è sceso sul pianeta Terra, e su quel pianeta Egli Stesso ha istruito gli uomini, peregrinando fra loro come un **Fratello**, e alla fine, per il grande Amore verso le Sue creature, si è lasciato uccidere da loro **nel corpo che aveva assunto!** A conferma della Sua Divinità, Egli compì cose ed azioni che non sono possibili a nessun uomo e **risuscitò tre giorni dopo la morte del Suo corpo** e, alla presenza di molti, **ritornò nel Suo Centro** divino!

10. E quando Egli era sulla Terra, l'insegnamento più importante e più grande fu quello per cui gli uomini dovevano **amarLo sopra ogni cosa**, ed Egli, a coloro che lo avessero fatto, promise il Suo Regno, che dovrebbe consistere nella sempre più profonda conoscenza di Dio, nell'amore sempre crescente per Lui e nella beatitudine, inespriabilmente piena di delizie, che sorge appunto da tale conoscenza e da tale amore, beatitudine che viene chiamata la vita eterna in Dio’.

**DIO HA AFFERRATO SE STESSO NEL SUO CENTRO DIVINO
ED E' VENUTO SULLA TERRA PER ESSERE ACCESSIBILE AGLI UOMINI.**

(GVG/4/122/8) Dico **Io** [il Signore]: “Dall'eternità **Io** abitavo nel Mio inaccessibile **Centro** e nella Mia inaccessibile **Luce** proveniente da Me Stesso. Ma a causa degli uomini di questa Terra Mi è piaciuto **uscire** dal Mio inaccessibile **Centro** e dalla Mia inaccessibile **Luce**, a tal punto che ora, in quel medesimo **Centro** e in quella medesima **Luce**, che dall'eternità era completamente inaccessibile anche agli angeli supremi, **Mi sono portato su questa Terra, ed ora sono ben accessibile a voi uomini**, provenienti perfino da tutte le parti, e voi potete sopportare bene la Mia **Luce**”.

**GLI SPIRITI VEDONO LA LUCE IN CUI DIMORA IL “DIO COME UOMO”,
MA NON VEDONO LUI.**

(GFD/3/341) 7. E Waltar gli rispose: «[...] “O vedi, anche noi, che viviamo in spirito **nel regno dell’eterna Luce di Dio**, sentiamo più di tutto la mancanza della Presenza visibile del Signore! **Noi vediamo bene la Sua Luce nella quale Egli dimora**, però Lui **non** Lo vediamo; nello stesso modo in cui tu vedi pure la luce del Sole, però non il vero e proprio Sole stesso, il quale si trova dentro all’involucro di luce, l’unico ad essere visibile a te”.

II SIGNORE DIO SI E’ INCARNATO NEL BAMBINO GESU’

(IG/130) 10. Ma i due [angeli] dissero: “Considera che il **Signore Dio**, che qui dimora in tutta la Sua infinita ed eterna pienezza **in questo Bambino**, ha innumerevoli miriadi dei più splendidi ed enormi mondi e terre, di cui un’infima parte tu vedi in cielo come stelline durante la notte,

11. ed **Egli** avrebbe potuto sceglierli come questa Terra per la **Sua Incarnazione!** E tuttavia **Egli** ha scelto questa **magra Terra**, che pure fra tutti gli **innumerevoli mondi** è quello più **misero** e più **cattivo** sotto ogni aspetto!

12. Ma così è piaciuto a **Lui**, l’eterno **Signore dell’Infinità**; **Egli** fece come ci sta davanti agli occhi! [...]

16. **Egli Stesso** è in Sé eternamente la somma **Perfezione**, **la somma Sapienza**, **l’Amore** e la **Dolcezza** più grandi!

17. **Egli** è in Sé l’unica somma **Forza e Potenza**; un pensiero di annientamento nel Suo petto – e tutto nell’attimo più breve sprofonda nel nulla!

18. E vedi, ciò nonostante **Egli Si** lascia qui coccolare come un debole figlio degli uomini, fra le braccia di una debole Vergine ebrea!

19. Ed **Egli**, che provvede dall’eternità con ogni abbondanza e sapienza a vivificare col cibo più opportuno innumerevoli soli, mondi ed esseri di infinite specie, **succhia qui Lui Stesso**, su questa magra Terra, le deboli mammelle di una Vergine quindicenne!

20. **Egli**, Vita fondamentale di ogni vita, ha indossato **Lui Stesso l’abito della morte, del peccato**, e **Si** è nascosto **nella Carne e nel Sangue!!** [...]

LA SAPIENZA DI DIO SI E’ INCARNATA E SI CHIAMO’ “FIGLIO DI DIO”

(SS/1/51) 36. Dice il presunto capo dei camerieri (che è il **Signore**;) “Non dovete pensare che, al Battesimo del Cristo, si sia manifestata una **triplice** Personalità divina, poiché tutto ciò non era che un’apparizione, permessa dal **Signore**, affinché l’umanità potesse riconoscere nell’unico Signore la piena Onnipotenza e la piena Divinità. Infatti allora la **Sapienza di Dio**, quale **la Sua eterna Parola**, provenendo dall’eterno **Amore**, **si è incarnata e si chiamò Figlio di Dio**, ciò che ha lo stesso significato come se si dicesse che la **Sapienza è il Frutto dell’Amore** e proviene da **Esso**, come la luce proviene dal calore; e la figura visibile dello Spirito di Dio sopra il **Figlio**, indicò semplicemente, quale un’apparizione, che anche l’eterna ed infinita **Forza di Dio** proviene **dall’Amore** al pari della **Sapienza**, pur operando attraverso **l’Amore**; così come il calore del sole, con il diffondersi della luce, ne rende manifesti gli effetti”.

(SS/1/74) 17. (Dice il nono spirito, che è l’apostolo Marco:) “Dunque ascoltate: **Gesù Cristo** è l’unico Dio e Signore di tutti i Cieli e di tutti i mondi! **Egli** è in Sé, unicamente grazie al Suo infinito **Amore**, il **Padre** e, grazie alla Sua infinita **Sapienza**, il **Figlio**, e poi, grazie alla **Sua inviolabile Santità eternamente onnipotente**, lo Spirito Santo stesso”.

CRISTO E' LA SAPIENZA IN DIO

(LPA/1) 20. (Dice l'apostolo Paolo) Ora, mentre io mi trovavo fra voi, venne chiesto, dai vostri dotti del mondo, **quale differenza vi fosse tra Dio e Cristo Suo Figlio**. Io presi la parola e dissi loro:

21. "Udite o fratelli! **Uno è Dio ed Uno è Cristo!** Poiché vi è che **Un solo Dio**, così anche vi è **Un solo Cristo!** Quale differenza può dunque esistere **fra Dio e Cristo? Dio è l'Amore e Cristo è la Sapienza in Dio**, ossia la Luce, la Verità, la Via e l'eterna Vita!

22. In Cristo risiede la pienezza assoluta della Divinità fatta persona, e noi siamo perfetti in Lui; perché Egli è il fondamento e la sommità di ogni magnificenza, di ogni potenza e forza, di tutte le dominazioni del mondo, ed è il Principe di tutti i principati della Terra!"

IL SIGNORE SULLA CROCE ERA LA SAPIENZA DIVINA

(SS/2/86) 20. (Dice l'apostolo Giovanni:) "Che cosa fece il Signore sulla Croce **in qualità di sola Sapienza divina**, dato che in un certo qual modo, secondo l'esteriore, **era come separata** dall'eterno **Amore?**

21. Egli, **in qualità di Sapienza**, e come tale il fondamento di ogni Giustizia, Si rivolse Egli Stesso **al Padre, ovvero all'eterno Amore**, e non pretese vendetta, come in un certo qual modo sarebbe stato giusto, ma Egli pregò **l'Amore** di voler perdonare a tutti quei malfattori, come anche a tutti i gran sacerdoti e farisei, tutte le loro azioni, in quanto essi non sapevano quello che facevano!"

DIFFERENZA TRA "L'UNIGENITO FIGLIO DI DIO" E "IL FIGLIO DELL'UOMO"

(GVG/1/21) 1. (Dice **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa:) "**Io** ti dico: "**Dio è l'Amore, e il Figlio è la Sua Sapienza**. Ma **Dio** amò tanto il mondo, da mandare in questo mondo il **Suo unigenito Figlio, vale a dire la Sua Sapienza** proveniente da Lui Stesso dall'eternità, affinché tutti coloro che credono in **Lui** non vadano perduti, ma debbano avere la vita eterna! DimMi, non capisci neanche questo?"

2. Dice Nicodemo: "Mi sembra di sì, come se dovessi capirlo, ma in fondo tuttavia non lo capisco. Se soltanto sapessi che cosa dovrei pensare del **Figlio dell'uomo**, allora sarei già pressappoco in ordine! **Tu ora hai parlato anche di un unigenito Figlio di Dio, che l'Amore di Dio mandò nel mondo. Il 'Figlio dell'uomo' e il 'Figlio di Dio' sono una stessa e unica Individualità?**"

3. Dico **Io**: «Guarda qui! **Io ho una testa, un corpo, e mani e piedi. La testa, il corpo, le mani e i piedi sono carne, e questa carne è un figlio dell'uomo; infatti ciò che è carne, viene dalla carne. Ma in questo Figlio dell'uomo, che è Carne, abita la Sapienza di Dio, e questo è l'unigenito Figlio di Dio. Ma non l'unigenito Figlio di Dio, bensì soltanto il Figlio dell'uomo verrà innalzato nel deserto come il serpente di metallo di Mosè, per cui molti si scandalizzeranno; a coloro però che non si scandalizzeranno, ma crederanno [in Lui] e si appoggeranno al Suo Nome, a costoro Egli darà la facoltà di chiamarsi figli di Dio, e in seguito per la loro vita e il loro regno non ci sarà fine in eterno**".

**GESU', QUALE "DIO COME UOMO",
NON SARA' PIU' VISIBILE NELLA FORMA UMANA CORPOREA,
MA SARA' ETERNAMENTE VISIBILE NELLA FORMA UMANA SPIRITUALE.**

(GVG/3/184) 15. Allora **Io** risposi: «Pensate forse che il **Figlio dell'uomo** continuerà, come ora, a dimorare **in carne e sangue** fra voi uomini, e ad insegnare e ad operare prodigi fino alla fine di questo mondo?

16. Sì, **Io** certo rimarrò fino alla fine di questa Terra fra gli uomini che sono di **buona volontà**, e li consolerò, li fortificherò e li ammaestrerò operando per loro anche dei prodigi, ed **Io** pure Mi rivelerò a tutti coloro che **veramente Mi amano ed osservano i Miei Comandamenti; ma ciò non avverrà dentro a questa spoglia mortale, ma in quella trasfigurata ed eterna**. Chi ha intendimento, comprenda bene queste cose!».

**2000 ANNI FA, DIO HA SCELTO LA TERRA PER ALLEVARE DEI VERI FIGLI
PER TUTTE LE INFINITÀ ED ETERNITÀ CHE FURONO E CHE SARANNO.**

(GVG/4/255) 1. (Dice **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa:)] “[...] Tuttavia fra l'attuale periodo creativo e tutti quelli che lo precedettero, esiste un divario immenso nella stessa maniera che esiste fra questa Terra e tutti gli altri innumerevoli corpi mondiali dell'Uomo cosmico primordiale.

2. Fra tutte le molte Creazioni preliminari eternamente innumerevoli, le quali tutte insieme rappresentavano e costituivano un grande Uomo cosmico primordiale, **Io** non sono mai stato, in forza della Mia Volontà, su qualcuna di esse come **Uomo avvolto nella carne**, ma corrispondevo con le loro creature umane soltanto per mezzo di purissimi spiriti angelici, creati per quella Creazione. Solamente questo periodo Creativo ha la destinazione – per tutte le precedenti Creazioni, come per tutte quelle successive nell'eternità senza fine – di averMi davanti a sé **nella carne**, nella Mia eterna originaria divina Entità **ed in forma estremamente angusta**, e di essere istruito da Me Stesso, **su un qualche piccolo mondo che è proprio questa Terra**.

3. Io volli, per tutti i futuri tempi ed eternità, **dei veri e reali figli pienamente simili a Me**, e non volli crearli come di solito [creavo le altre creature], ma veramente allevarli con il **Mio Amore paterno**, affinché poi governassero con Me l'intera Infinità!

4. Ma per ottenere questo scopo, **Io**, l'infinito, eterno Dio, **assunsi la carne come Centro vitale principale** del Mio divino Essere per presentarMi a voi, figli Miei, come **Padre visibile e tangibile**, e insegnarvi Io Stesso, dalla Mia propria bocca e dal Mio Cuore, **il vero, divino Amore, la divina Sapienza e la divina Forza** con i quali poi, come Me, dovrete dominare e dominerete non solo tutti gli esseri di questo attuale Periodo creativo, ma anche quelli precedenti e tutti quelli che ancora seguiranno in futuro.

5. E di conseguenza questo Periodo creativo, rispetto a tutti gli altri, ha il privilegio, ancora di gran lunga per voi non riconoscibile con sufficiente chiarezza, **di essere l'unico, in tutta l'Eternità e l'Infinità**, nel quale **Io Stesso ho indossato perfettamente la natura della carne**. E Mi sono scelto, nell'intero grande Uomo Cosmico **questo** globo cosmico, e in questo Mi sono scelto l'ammasso centrale galattico di Sirio, e fra i duecento milioni di soli [planetari] che orbitano attorno a Sirio, Mi sono scelto proprio **questo** [vostro] sole, e fra i suoi molti pianeti che gli gravitano attorno Mi sono scelto proprio questo sul quale ora ci troviamo. L'ho scelto per diventare su di esso **Io Stesso Uomo** e per allevare da voi uomini i Miei veri figli, per l'intera Infinità e l'intera Eternità che furono e che saranno". [...]

DIO E' VENUTO SULLA TERRA 2000 ANNI FA, POICHE' PROPRIO IN QUELL'EPOCA GLI UOMINI AVEVANO RAGGIUNTO IL GIUSTO GRADO DI MATURITA'.

(GVG/6/63) 4. (Dice **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa):) "Ma queste cose sono invece Io Stesso a dirvele, e perciò potete ben crederMi che effettivamente è così, poiché **per una minuzia Io** certo non Mi sarei **mai rivestito della carne di questo mondo** e, per di più, perfino della sua morte, né ora Mi intratterrei con voi, Mie creature, come un vero padre con i suoi figli.

5. Però adesso tra di voi dite che questa cosa è senz'altro supremamente vera, ma vi state chiedendo pure **perché ciò avvenga proprio in questa epoca**, e che cosa si debba pensare di tutta l'intera eternità dei tempi già trascorsa, durante la quale Dio esisteva altrettanto infinitamente perfetto quanto lo è appunto ora, ed inoltre che cosa possa essere successo di quelle creature che non hanno potuto raggiungere l'attuale stato di perfezione della vita, considerato che prima d'ora **Io** non ho mai assunto **corpo di carne come un uomo creato**.

6. Certo, Miei cari, questa è una questione quanto mai importante; sennonché in parte Io già l'affrontai dinanzi a voi, Miei vecchi discepoli, quando ci trovavamo presso il vecchio Marco a Cesarea di Filippo, e a questo riguardo siete già a conoscenza di più di una cosa; **tuttavia non sapete ancora del tutto perché tra gli infiniti periodi di tempo fu scelto proprio questo per portare alle creature umane la piena somiglianza a Dio, affinché esse l'abbiano a possedere d'ora innanzi per l'eternità**. [...]

12. Ora, come per ciascun singolo uomo, che progressivamente e ordinatamente si sviluppa, deve venire una buona volta **il momento** in cui egli è atto ad accogliere una **sapienza superiore**, così attualmente è venuto per l'intera Creazione, e sta dinanzi ai vostri occhi, il momento esattamente calcolato da Dio nel quale a tutte le creature mature è offerta l'occasione **di sorgere dalle loro antiche tombe del giudizio per trapassare alla piena somiglianza a Dio**. E perciò anche nella Scrittura è detto che tutti coloro che giacevano ed ancora giacciono nelle tombe udranno la voce del **Figlio dell'uomo** e, **se si sono resi di per sé maturi, risorgeranno per forza propria a vita eterna, cioè alla vita vera e perfettamente simile a quella di Dio**.

13. E poiché questo momento, calcolato molto bene e con tutta esattezza da Dio, è venuto appunto adesso, momento cioè nel quale tutte le creature hanno raggiunto quel certo grado di maturità assolutamente autonomo che,

in verità, si dà a riconoscere più di tutto nel fatto che la maggior parte delle creature **non sanno quasi più niente di Dio** e sono in questo modo **completamente separate da Lui**, così dunque **Io**, quale Dio, sono qui ora per guidare l'umanità **non più con la Mia Onnipotenza**, ma unicamente **per mezzo della Dottrina** che Io ora sto esponendo loro come se Io Stesso non fossi nulla di più, né nulla di diverso da loro”.

DIO E' VENUTO SULLA TERRA PER RICONDURRE L'UMANITA' PERVERTITA ALLO STATO INIZIALE CHE AVEVANO I "PRIMI UOMINI".

(GVG/4/210) 2. (Dice **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa:) «[...] “**Io** sono venuto a questo mondo principalmente allo scopo di ricondurre, mediante l'insegnamento, l'esempio e le opere, **l'umanità pervertita e completamente uscita fuori da ogni Mio Ordine originario**, a quello stato iniziale nel quale si trovavano i primi uomini quando essi signoreggiavano su tutte le creature”.

DIO E' VENUTO SULLA TERRA PER GETTARE IL PONTE TRA IL MATERIALE E LO SPIRITUALE.

(GVG/1/81) 10. (Dice **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa:) «[...] “Qui non si tratta tanto che la Mia Dottrina venga universalmente accolta su questa Terra, quanto piuttosto che, in seguito alla Mia attuale venuta quaggiù ed alla Mia Parola ed ai Miei insegnamenti, sia stato finalmente gettato il Ponte fra questo mondo **materiale** e quello **spirituale**, i cui eterni campi giacciono al di là della tomba!

11. **Colui che accoglierà pienamente e seriamente la Mia Dottrina già su questo mondo, costui transiterà questo Ponte ancora durante la sua vita corporale; ma chi su questa Terra accoglierà la Mia Dottrina in modo tiepido o incompleto, oppure la respingerà del tutto, costui arriverà nell'Aldilà avvolto in una fitta tenebra, e gli sarà molto difficile rintracciare questo Ponte!”.**

DIO E' VENUTO SULLA TERRA PER PORRE UN ARGINE ALL'INFERNO E PER LIBERARE GLI UOMINI DAL GIOGO DI SATANA.

(GVG/6/239) 1. (Dice **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa:) “**Tutti gli spiriti infernali sono dei veri maestri nell'arte della finzione**. Spesso essi appaiono esteriormente come **angeli**, mentre interiormente sono e restano simili alle **bestie feroci**. La loro abilità **nell'arte della finzione** è tanto raffinata che essi potrebbero sedurre perfino gli **angeli**, ed **Io sono venuto nella carne su questo mondo principalmente per porre per l'eternità un argine all'Inferno, che esso mai in eterno potrà superare**.

2. **Io, da Dio che sono dalle eternità, potrei certamente annientare l'Inferno per mezzo della Mia Volontà, ma con esso andrebbe annientata anche tutta la Creazione; e poi che cosa fare? Forse dare inizio ad una nuova Creazione? Eh sì, questo sarebbe fattibile; senonché una nuova Creazione di mondi materiali non è affatto immaginabile in un ordine diverso da quello presente, perché **la materia** è il mezzo consolidato e necessariamente giudicato mediante il quale **un essere destinato a diventare perfettamente simile a Me, del tutto libero da Me, deve sostenere la prova della libertà del volere per pervenire alla vera autonomia della vita**.**

3. È quindi meglio lasciar sussistere tutto così com'è, però in un ordine ben distinto. Questo tuttavia **non** poteva essere compiuto da Me se **Io** Stesso **non fossi divenuto uomo** e non avessi compenetrato ogni **materia**, facendo così in modo che tutto il contenuto spirituale della materia, per quanto **antico e giudicato**, fosse in grado di assurgere alla beatitudine!

4. E questa è appunto la seconda Creazione, che Io ho previsto fin dall'eternità, senza la quale nessun uomo di questa, o anche di un'altra Terra, sarebbe mai potuto diventare **perfettamente beato**. Infatti **prima** di questa Mia Discesa in Terra **Io ero un Dio invisibile per l'eternità**, com'è scritto anche in Mosè, *che nessuno può vedere Dio e vivere*. **D'ora in poi però Io sono per ciascuno un Dio visibile, e chiunque Mi vede, vive e vivrà in eterno.**

5. Ma la Redenzione consiste in primo luogo nella Mia Dottrina, e in secondo luogo in questa Mia **Incarnazione**, mediante la quale **la potenza così preponderante dell'antico Inferno** è interamente spezzata e vinta”.

(GVG/1/166) 10. (Dice **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa:) “La cosa era arrivata ormai al punto che **tutti gli uomini sarebbero stati irrimediabilmente perduti per sempre se non fossi venuto Io, il Signore Stesso, in questo mondo per redimervi dal giogo di Satana e salvarvi, per conseguenza, dalla perdizione eterna**; ed **Io** Stesso dovrò fare sforzi enormi per poter dall'inizio elevare una parte minimissima degli uomini alla vera Luce dei Cieli”.

**DIO E' VENUTO SULLA TERRA PER RENDERE BEATI E VIVENTI
COLORO CHE CREDONO IN LUI E CHE VIVONO SECONDO LA SUA DOTTRINA.**

(GVG/7/140) 10. (Dice **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa:) «Ma ora lasciamo stare questo argomento, perché **Io** sono venuto a questo mondo **non per tenere un Giudizio, ma per rendere beato e vivente chiunque creda in Me e viva secondo la Mia Dottrina**. Però un giorno saranno molti i quali Mi invocheranno: “Signore, Signore”, ma Io nei loro cuori risponderò: “Cosa state invocando, o stranieri? Io non vi conosco! Voi sapevate che **Io** sono il Signore e conoscevate la Mia Volontà; perché dunque **non avete operato conformemente ad essa?**”

11. Quindi ora **Io** vi dico: “RiconoscerMi e credere che **Io** sono il Signore **non basta**, ma bisogna anche **fare** come vi sto insegnando; **solo attraverso l'azione l'uomo può raggiungere la piena somiglianza a Dio**.”

12. Ma l'operare secondo la Mia Dottrina non riuscirà certo difficile **a colui che Mi ha ben riconosciuto e che Mi ama veramente più di ogni altra cosa al mondo; chi però così Mi ama, Mi porta spiritualmente già nel proprio cuore, e quindi ha in sé pure la completezza della vita, vale a dire la piena somiglianza divina, e così pure la vita eterna con tutte le sue beatitudini**”».

**DIO E' VENUTO SULLA TERRA
AFFINCHE' GLI UOMINI LO POSSANO ADORARE CON IL LORO AMORE
E PER LA SUA MAGGIORE GLORIFICAZIONE E PER QUELLA DEGLI UOMINI.**

(IG/185) 8. E Cirenio disse con la massima tenerezza al **Piccino [Gesù Bambino che teneva sulle sue braccia]**:

9. “O Vita mia, mio Tutto! - Non posso dunque pregare Te, mio Dio e mio Signore?”

10. Ma il **Piccino** rispose: “O sì, questo puoi farlo; **ma non con ogni sorta di infinite esclamazioni,**

11. **bensì solamente nel tuo spirito, che è l'amore in te per Me, e nella verità, che qui è una giusta luce che scaturisce dalla fiamma dell'amore!**

12. **Ritieni dunque che con le preghiere umane Io diventi più grasso, e più potente e più grande di quanto non Lo sia comunque, anche senza queste preghiere!?**

13. Oh vedi, perciò **dalla Mia eterna infinità Mi sono messo in questo corpo: perché gli uomini Mi possano adorare piuttosto col loro amore –**

14. **e possano risparmiare così la bocca, la lingua e le labbra! Un simile pregare infatti svislisce tanto l'adoratore quanto l'Adorato, perché è una cosa morta, una caratteristica dei pagani!**

15. **Che fai dunque tu con i tuoi buoni amici e fratelli, quando vi incontrate?**

16. Vedi, **ti rallegri di loro e li saluti e porgi loro le mani, il petto e la testa!**

17. **Fa' la stessa cosa anche con Me, e Io non pretenderò da te nient'altro in eterno!**

(GVG/8/57) 14. (Dice **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa:) «**Io** ero bensì, in **Me** Stesso, in ogni Potenza e Gloria fin dall'eternità, **ma per nessun essere creato Io ero tuttavia un Dio visibile e comprensibile, neppure per un perfettissimo angelo**. Se volevo renderMi in un certo qual modo visibile a qualcuno, come ad Abramo, Isacco e Giacobbe, ciò accadeva con questo mezzo: **Io** colmavo particolarmente un angelo con lo Spirito della Mia Volontà, così che poi in certi momenti egli rappresentava la Mia Personalità. Ma d'ora in poi **Io** sono diventato per tutti gli uomini ed angeli un Dio visibile, e ho fondato per loro una vita perfettissima, eterna e autonomamente liberissima e perciò verissima, e appunto in questo consiste anche **la Mia propria maggior Glorificazione, e così dunque anche la vostra**.

15. Infatti, in che modo perfino **gli angeli più perfetti ed anche gli uomini più pii** di questa e di tutte le altre Terre, potevano glorificare veramente, **con un vero e vivo amore per Lui, il Dio mai visto e perciò anche mai perfettamente compreso?** Qui infatti valeva sempre il detto: *“Nessuno può vedere Dio e nello stesso tempo conservare la vita, poiché la pura Divinità in Sé è un eterno **Fuoco consumatore!**”*. Questo **Fuoco** ora in Me è coperto e mitigato da **questo Mio Corpo**, ed ora non vale più il detto: *“Nessuno può vedere Dio e vivere!”*, bensì: **“Da questo momento ciascun angelo e ciascun uomo potranno vedere Dio e vivere; e chi non vedrà Dio, avrà una vita molto misera e giudicata!”**.

16. Quanto ora vi ho detto e mostrato, è anche perciò sicuramente una ragione principale collaterale, per la quale proprio soltanto su questa Terra **Io** ho assunto **l'umano-carnale**.

17. Ma come ora, da questa esposizione, avete certo dovuto desumere chiaramente **perché Io** ho potuto assumere **l'umano-carnale** [solo] su questa Terra e su nessun'altra, così potrete desumere e scorgere altrettanto chiaramente anche altre cose». [...]

(GVG/10/207) 10. Disse il magistrato: “O Signore e Maestro! Ora provo davvero paura in Tua presenza, poiché avverto sempre più la mia totalissima nullità e il Tuo totalissimo Tutto in tutto. E Platone aveva ragione quando diceva: ‘Ho visto in visione l’orlo del vestito di Dio, era tutto trasformato in luce, e mi ci trovavo dentro come disciolto completamente nel nulla; solo l’amore per la Divinità mi teneva ancora cosciente!’”

11. Dissi **Io**: “Qui aveva ragione questo filosofo, ma per il suo tempo. **D’ora in poi** invece le cose staranno diversamente in questa faccenda! Infatti per questo ho circondato Me Stesso **di un corpo**, e cioè affinché per il futuro **Io** non appaia più a voi come **un Dio incomprensibile e inguardabile**, bensì come un **uomo** con il quale possiate parlare e trattare come con i vostri simili. E con ciò non vi ho resi soltanto Miei figli, perfettamente **a Mia immagine**, bensì anche Miei veri amici e fratelli.

12. Di questo regalo da parte Mia sarete certo tutti contenti, e non vi rincrescerà se comprenderete che **nelle Mie eterne, divine Caratteristiche non sarò mai raggiungibile**”.

(SS/2/51) 12. Ora (anno **1843**) parlo di nuovo io [si tratta dell’apostolo Giovanni che risponde al sapiente anziano che dimora nel Sole spirituale]: “Questa **Essenza [dell’Amore di Dio]** però è il **Divino-umano**, oppure il Dio, per te inconcepibile, è un **Uomo** perfetto nella Sua Essenzialità, il Quale su un mondo, chiamato ‘Terra’, si è Egli Stesso **incarnato e divenne un uomo** perfettamente così come lo sono tutti gli uomini da Lui creati. E questo perfetto **Uomo** di tutti gli uomini, ha perfino voluto **soffrire una dolorosissima morte** della Sua **Carne per infinito Amore** verso tutte le Sue creature, allo scopo di aprire loro la Porta infinitamente santa, attraverso la quale esse, quali Suoi figli, giungano a Lui, possano vederLo e parlarGli come con un proprio simile, come se anch’essi fossero **dèi** ugualmente a come Egli è Dio dall’eternità. Il Nome di quest’**Uomo** di tutti gli uomini, che è Dio dall’eternità ed ha creato tutte le cose, d’ora in poi [qui nel Sole spirituale, anno 1843] si chiama **Gesù**, Nome che significa che Egli è un **Salvatore di tutte le Sue creature**. E la Sua **Parola**, che Egli ha pronunciato, era rivolta a tutte le creature, e con ciò Egli ha anche chiamato tutte le Sue creature alla **Salvezza del Suo Amore**, e perciò tu ne sei altrettanto poco escluso quanto lo sono stato io, Suo contemporaneo sulla Terra”.

DIO HA AVUTO 3 NOMI: JEHOVA, GESU' DI NAZARET, GESÙ.

(GVG/4/191) 1. (Dice **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa:) “Il Mio Nome, **come uomo terreno è Gesù di Nazaret, e dall’eternità è Jehova; ma d’ora in poi resterà Gesù in eterno**”.

**DIO E' VENUTO SULLA TERRA PER ESSERE UN PADRE, AMICO E FRATELLO
E NON UN DIO ETERNAMENTE LONTANO, E AFFINCHE'
GLI UOMINI POTESSE VEDERLO, TOCCARLO, UDIRLO E PARLARGLI.**

(GVG/9/85) 1. Disse lo scriba: «Sì, **Signore e Maestro**; ma io ora me ne sto qui come completamente annichilito davanti a Te! Che cos’è infatti l’uomo davanti a Te?»

2. Dissi **Io**: «Guarda qui i Miei discepoli! Essi già da oltre due anni sono sempre attorno a Me ed ora sicuramente Mi conoscono molto, molto più profondamente di te; **ma nessuno per questo è rimasto annientato davanti a Me.**

3. Certo fu detto a Mosè, quando pretendeva di vedere il Volto di Jehova: “Nessuno può vedere Dio e nello stesso tempo conservare la propria vita”, ossia la vita del corpo. Quella volta però si parlava solo dell’eterno Spirito di Dio, non avendo ancora Dio in quel tempo assunto **la carne**, perché – secondo il Suo eterno Ordine – **non ne era ancora giunto il momento.**

4. Ora però, secondo la predizione dei profeti, **Jehova** ha assunto **la carne** degli uomini di questa Terra, e con ciò ha messo una parete di protezione tra Sé, l’eterno Spirito originario, e gli uomini, affinché essi, senza danno per la loro vita, Lo possano vedere, toccare, udire e parlare con Lui. E allora nessuno ha da temere di essere in qualche modo annientato dalla **Mia presenza visibile.**

5. C’era sì fra Me e voi uomini un **abisso infinito**, in forza della quale anche lo spirito angelico più perfetto neppure una volta sarebbe potuto avvicinarsi a Me; ora però sul detto abisso è costruito un **ponte**, e questo si chiama **l’amore per Me da parte vostra**, così come da parte Mia – per il **Mio Amore** eternamente grande verso voi uomini, potente sopra ogni cosa – sono diventato **Io Stesso Uomo con carne e sangue**, ed ho assunto anche le vostre debolezze, per essere **non un Dio eternamente lontano, ma un Padre pienamente vicino e facilmente raggiungibile, un Amico e un Fratello**, e per poter diventare e rimanere tale nella misura del vostro amore per Me».

**DIO SI E' INCARNATO SULLA TERRA PER LA SUA SUPREMA BEATITUDINE,
CIOE' QUELLA DI STARE DI FRONTE AI SUOI FIGLI COME UN PADRE VISIBILE
E NON COME UN DIO INVISIBILE.**

(GVG/3/183) 2. Dice Filopoldo [a **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa]: «Io penso che se già in un semplicissimo uomo deve esserci un qualche motivo per una qualche azione per quanto semplice, altrimenti non avrebbe certamente mai messo in attività le sue membra, a maggiore ragione conviene presupporre che **Dio** debba

aver avuto **un motivo estremamente elevato e valido**, Egli che è l'unico eterno e vero **Spirito** purissimo ed onnipotente, per esserSi costretto **dentro la forma limitata della carne** e per diventare per le Sue creature, quale il Creatore di tutte le cose, **una creatura simile a noi**.

3. Come già per noi esseri umani solo e unicamente **l'amore** è la potente leva di tutte le azioni di qualunque genere, così anche in Dio fu appunto **l'Amore** sicuramente **l'unico grande motivo** per il quale, forzato da Se Stesso, Egli Si degnò di fare ciò per cui Tu, o Signore, come santissima conseguenza ora cammini fra noi e ci insegni a riconoscere liberamente in noi la Tua Volontà, a renderla di nostra piena proprietà, e quindi ad agire autonomamente in modo gradito a Te, o Signore.

4. Ma ecco come la cosa si presenta **nel mio cuore**, in modo del tutto naturale, vivo e umano:

[Segue ora un lunga spiegazione che comincia dalle iniziali "Idee di Dio" trasformate in forme vitali e rese consistenti, alle prime creature umane in cui Dio si faceva vedere in forma umana eterea. Segue poi la spiegazione per rendere gli uomini autonomi attraverso il noto metodo divino della cosiddetta "autoformazione", e infine conclude così:]

19. Quando **l'uomo così caduto** si fu – dalla sua infima profondità – di nuovo risollevato in tale faticosa maniera fino a **Te**, **Tu** di nuovo gli venisti incontro, **Ti** mostrasti a lui nuovamente, in una forma già molto più concreta e ugualmente anche più ampia, nella Rivelazione per l'istruzione degli uomini, e gli facesti la grande Promessa di ciò che **Tu ora** hai posto in Opera davanti ai nostri occhi nel modo più pieno e concreto. **[E lo hai fatto] diventando anche Tu per l'uomo un perfettissimo Uomo** simile a lui, **affinché egli in tutte le future eternità potesse stare di fronte a Te nella più perfetta autonomia**, e così Tu Stesso avessi **il più grande, splendido e sicuramente il più beato godimento, di non continuare ad essere per i Tuoi figli un Dio, Signore e Padre diffuso in tutta l'Infinità, e perciò mai visibile e tangibile, ma un caro Padre visibile che i figli possono amare, e di poter guidare personalmente tutti i buoni figli in tutti i Tuoi meravigliosi Cieli.**

20. Quale Beatitudine potrebbe anche essere per un Dio infinito, se Egli potesse bensì vedere i Suoi cari figli, **ma essi non potessero mai averlo in alcun modo sotto gli occhi, se non come un mare infinito di Luce?** Così invece Tu hai certo preparato la **suprema Beatitudine agli uomini**, e con ciò **anche a Te Stesso** come vero, **unico e amorevolissimo Padre dei Tuoi figli!**

21. Infatti quale piacere potresti mai avere **Tu Stesso** anche per il migliore e il più puro di cuore di tutti i tuoi figli, nella certa e chiarissima consapevolezza **che essi non potrebbero mai in eterno vederTi e sentirTi parlare?!**

22. Dunque, per amore di Te Stesso e degli uomini Tu, o Signore, hai fatto tutto questo, affinché i puri diventassero felici e beati in Te, e anche Tu in loro potessi godere il più alto diletto e la suprema felicità e beatitudine.

23. E se ora tutti gli angeli scendono dai Cieli e possono indicarmi un'altra ragione principale della Tua attuale, formale **Incarnazione**, completa e perfino materiale, io rinuncio per sempre perfino alla mia umanità e voglio cessare di esistere, o voglio essere per sempre un qualsiasi animale! [...]

29. Io Ti prego, o **Signore**, di farmi udire a proposito una Tua chiara sentenza». (GVG/3/184) 3. «Allora **Io** dico a Filopoldo: “Vedi dunque, Mio caro amico e fratello, come te la sei cavata bene e come, con la splendida risposta data da te alla domanda da Me posta nel tuo cuore, tu hai anche colpito perfettamente nel segno!”».

**DIO SI E' INCARNATO SULLA TERRA PER LA
SUPREMA FRA LE BEATITUDINI, CIOE' QUELLA DI VENIRE
RICONOSCIUTO, SENTITO E VISTO DAI SUOI FIGLI.**

(GVG/3/238) 3. Risponde Mataele: «[...] Ma da tutto ciò io vedo che nella **Sapienza divina** esiste una pienezza tanto incommensurabile ed una tale profondità, che **uno spirito non giungerà mai a comprenderla pienamente! Perciò noi avremmo, attraverso tutte le eternità, sempre in assoluta abbondanza da imparare e da comprendere sempre cose nuove! Ma è anche molto bene che sia così!**

4. A me in verità **non** starebbe assolutamente bene se ora tutto mi fosse chiaro come al Signore Stesso. Se nell'intera Infinità non ci fosse più niente che mi fosse sconosciuto, presto allora ne avrei abbastanza della vita. Così invece c'è una tale infinitissima quantità di cose molto nascoste nel modo più profondo e più fitto, che anche in eterno non ne verremmo eternamente a capo, ed ora devo dichiarare apertamente che, oltre a ciò, **la Beatitudine di Dio non dovrebbe essere assolutamente da invidiare, se noi, Sue creature e piccoli bambini, comprendessimo tutto chiaramente quanto Lui Stesso; e la Sua eterna e infinita totale Sapienza dovrebbe venirGli terribilmente a noia, qualora avesse da usarla solo e unicamente per Sé!**

5. Per questo però Egli riempì lo Spazio infinito di innumerevoli Opere, che corrispondono alla Sua infinita **Sapienza e Potenza**, e creò esseri pensanti e anche dotati di molta sapienza. Questi, sempre in sommo grado presi da una tale profonda **Sapienza e Potenza** in Dio, indagano e ammirano continuamente la divina profondità della **Sapienza e Potenza** dell'unico Creatore, e ad ogni **nuova rivelazione** sono nuovamente trascinati ad **ammirarLo e adorarlo, e ad amarLo in modo più intenso!**

6. Ebbene, **questa sola cosa deve essere per Dio la vera e propria Beatitudine!** Per Lui, il Creatore e Padre di angeli, mondi, uomini e figli, soltanto **questo**

deve essere il Suo più grande Diletto: rendere anche sempre più beati tutti coloro che riconoscono ed amano sempre più Lui e le Sue Parole!

7. Allo scopo di preparare per noi uomini di questa Terra, per voi angeli di tutti i Cieli e per tutte le creature dell'intera Infinità una Beatitudine sempre maggiore, venne Lui Stesso da noi su questa Terra come Uomo, per manifestarSi a noi formalmente come Uomo Lui Stesso con carne e sangue, come un uomo si manifesta all'altro. Amico, esseri o angeli dall'eternità, o uomo come sono io, questo il Signore non lo fa soltanto a causa nostra, questo lo fa anche per Lui. Infatti Egli nel corso dei tempi potrebbe annoiarSi a morte, se con la Sua Onniscienza dovesse pur tuttavia accorgerSi con la massima chiarezza che – essendo in sommo grado un'informe, eterna, benché compiutissima Intelligenza – per le Sue creature non ci fosse mai la possibilità di vederLo e meno ancora di rivolgerGli la parola, e perciò Lui dovesse anche restare sconosciuto!

8. Non sarebbe dunque in sommo grado triste per un padre terreno se, per esempio, egli avesse venti figli di grande avvenenza, tutti però fossero ciechi e sordi, e con essi l'amorevolissimo padre non potesse mai scambiare una parola, né mostrarsi a loro anche come uomo?! Ci si immagini solo, in modo proprio vivo, un tale rapporto: un padre estremamente benestante con venti figli di entrambi i sessi, bellissimo di forma e aspetto, ma tutti sordi e ciechi! Si domanda: Un simile padre non spenderebbe le più grandi somme per poter rendere udenti e vedenti i suoi figlioli, del resto tanto cari?! Quale tristezza invece proverà, se in tutto il mondo non ci fosse alcun mezzo per rendere i suoi figli udenti e vedenti?!

9. Ebbene, noi uomini siamo sì udenti e vedenti reciprocamente fra noi, e troviamo grande piacere l'uno per l'altro – talvolta perfino più del necessario – così da poterci perfino dimenticare del Creatore. Mentre invece il santo, buon Creatore, il Padre sapientissimo, dovrebbe forse rinunciare per sempre completamente a questo beatissimo piacere di essere riconosciuto, udito e visto dai Suoi figli! Questo non sarebbe affatto accettabile per un eterno Padre pieno di sommo e purissimo Amore per i Suoi figli!

10. In Lui c'è sicuramente il vivo desiderio di vedere noi Suoi figli in quello stato che, in base al Suo Ordine, ci rende atti a vederLo, ad amarLo personalmente e a comunicare con Lui senza danno per la nostra esistenza; questo più ancora del desiderio di vedere Lui che c'è in noi figli, che ancora non abbiamo alcuna idea del vero e proprio Essere Fondamentale dell'eterno Padre.

11. Credo perciò di non proporre un'affermazione troppo campata in aria, se dico: **Il Signore non solamente per noi ha assunto carne e sangue ed è venuto così su questa Terra da noi, Suoi figli – ovviamente ancora fortemente rozzi –, ma anche per Lui!** Egli lo aveva previsto già da eternità quello che farà ora; noi però ora siamo testimoni dell'esecuzione dell'eterno grande Progetto!

Dimmi tu, o Raffaele, se ho giudicato giustamente o falsamente!»

(GVG/3/239) 1. Dice [l'angelo] **Raffaele**: «Non sei stato tu, o amico, a giudicare così, bensì è stato il **Signore Stesso** a porti una tale versione nel tuo cuore, e per questa ragione essa deve anche essere **giusta!**».

**LA SUPREMA GIOIA DI DIO, QUALE PADRE, E' QUELLA
DI AVERE – NELLE FUTURE ETERNITA' DEI TEMPI –
DEGLI ESSERI SIMILI A LUI CHE LO AMINO IN ETERNO.**

(GFD/1/3) 3. Dice il **Signore**: “Ma gli uomini di questa Terra li suscitai dal centro del Mio Cuore, e li creai perfettamente a Mia immagine e somiglianza, ed essi non dovrebbero essere **soltanto** Mie creature, ma i **Miei cari figli**, che **Mi devono riconoscere non come Dio e Creatore, ma solo come il loro buon Padre**, Colui che, **dopo un breve periodo di prova**, vuole riprenderli interamente con Sé, affinché essi abbiano tutto quello che ha Lui Stesso, e possano **abitare presso di Lui eternamente, e con Lui regnare e governare l'Universo**. Ma vedi, tutte le Mie creature Mi amano come loro Creatore nella loro grata gioia di esistere; **invece i Miei figli non vogliono il loro Padre e disdegnano il Suo Amore!**

10. Oh, con quale gioia voglio provvedere ulteriormente per loro!

Oh, che cosa sono per Me, il Padre, tutte le gioie e le beatitudini dei Miei Cieli **in confronto a quella di essere amato dai Miei dilette figli quale unico e vero Padre!**

11. Vedi, tutte le beatitudini ve le do **in cambio di questa sola**, che **Io ho stabilito solo per Me, e perciò i Miei figli non devono neanche chiamare nessuno loro Padre se non unicamente e soltanto Me**, poiché **Io** anche lo sono, e lo sono pure con ogni diritto, e nessuno può toglierMi questo diritto, poiché **Io** sono l'Unico, il Solo, e all'infuori di Me non c'è più nessuno”.

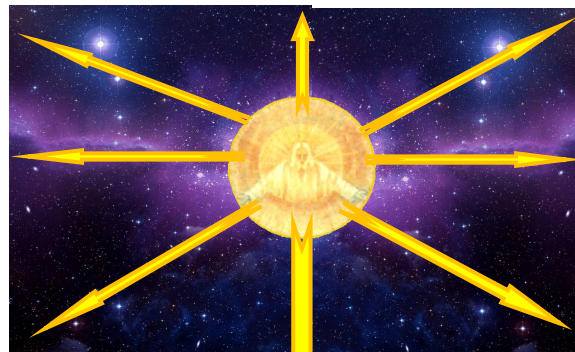
(Interpretazione dell'autore di questo articolo che, essendo umana, potrebbe essere errata:)

1) Il **primo** concetto: **DIO, Jehova**, quale **Essere supremo** nella Sua infinità, opera da eternità di eternità per riempire il Tutto infinito con la Sua infinita Forza. Egli è diffuso in tutta l'Infinità e per conseguenza **invisibile e non percettibile**, come se fosse un mare infinito di Luce. (foto a dx)



2) Il **secondo** concetto: **DIO**, quale **“CENTRO di Dio”** o quale **“Dio come UOMO”** ha perfetta forma umana e dimora nel **Suo Sole di Grazia**.

L'**UOMO** a braccia aperte (foto a dx) è il **“Dio come UOMO”** o **“CENTRO di Dio”**, il quale **CENTRO** è inaccessibile a tutti. Tale **“CENTRO di Dio”** o **“Dio come UOMO”** è costituito dall'**Amore** di Dio e dalla **Sapienza** di Dio, e il Suo Nome è **GESU'**.



3) **DIO** – sia quale **Essere supremo** nella Sua infinità, sia quale **“Dio come UOMO”** dimorante nel **Suo Sole di Grazia** – **NON è visibile a nessuno**, nemmeno agli Angeli. **EGLI** dunque – per non rimanere terribilmente **SOLO** nell'Infinità senza confini – decise di creare dei Figli per stare finalmente in **compagnia** di esseri simili a Lui, per **parlare e vedersi reciprocamente**, invece di stare nella disperante **SOLITUDINE** che è la cosa più spaventosa che esista. (Vedi Giornalini n.202 e 262 che trattano la “Solitudine di Dio”). Per capire la disperazione della Solitudine, basta andare su un Pianeta del tutto disabitato e **NON** trovare **alcun** essere umano.



4) Tale unico **Dio** – **invisibile** sia quale **“DIO diffuso in tutta l'Infinità”** e **invisibile** sia quale **“Dio come UOMO”** – decise di scendere sulla Terra, per la prima volta dalle eternità, circa 2000 anni fa, **IncarnandoSi in un corpo fisico**, in modo che tutti Lo potessero vedere e parlarGli. (foto sopra, a dx)

“Dio come UOMO” Si è reso **FINALMENTE** visibile alle Sue creature tramite un **corpo fisico**, e il Suo Nome era **“Gesù di Nazaret”**.

5. **Gesù di Nazaret** era dunque il **“CENTRO di Dio” umanizzato** che rappresentava quel **Padre** che Lui chiamava **“l'Amore in Me”**, e che Egli aveva **dentro di Sé**. Ma Egli, di per Sé, era il **“Figlio unigenito di Dio”**, ovvero la **“Sapienza di Dio”**. Mentre il **Sole di Grazia** che emana raggi in tutta l'Infinità (foto sopra), rappresenta la **Forza di Volontà, o Spirito Santo**, con la quale il **“CENTRO di Dio”** o **“Dio come UOMO”** crea e governa il **TUTTO** infinito.

6) Questo **“CENTRO di Dio” umanizzato** che si chiamava **“Gesù di Nazaret”**, è rimasto visibile per 33 anni agli uomini di circa 2000 anni fa, ma dopo la morte del **Suo corpo terreno**, il **“CENTRO di Dio”** o **“Dio come UOMO”** **NON** tornerà più ad essere visibile in **un corpo fisico umano**, ma sarà **eternamente** visibile soltanto nella forma umana **spirituale**. (foto a dx)



7) Il Suo Nome non sarà più **Gesù di Nazaret**, ma sarà **GESU'** per tutte le eternità.

GESU' è il **“CENTRO di Dio”** o **“Dio come UOMO”**, costituito dall'**AMORE** di Dio, dalla **SAPIENZA** di Dio e dalla **Forza di Volontà** di Dio.

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2022: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

22 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I Soci sono coloro che versano OLTRE i 55 € dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Ubaldo C. (Milano)		
Anna Maria B. (Venezia)	Giuseppe V. (Venezia)	Vincenzo N. (Teramo)		22
Damiano F. (Bergamo)	Ida D. (Trieste)			
Dario G. (Milano)	Marcello G. (Frosinone)			
Erwin K. (Svizzera)	Maria C. (Udine)			
Fausto H. (Bolzano)	Marta B. (Milano)			
Francesco G. (Padova)	Massimo T. (Venezia)			
Gaetano S. (Viterbo)	Paolo S. (Padova)			
Gino M. (Milano)	Pietro B. (Venezia)			
Giovanni Far. (Venezia)	Pietro T. (Milano)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

200,00 Ma.Bi. (G+D)
80,00 Id.Do. (G+D)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

1) 26,00 Pi.Ta. (quota novembre)
2) 26,00 Fr.Gr. (quota novembre)
3) 26,00 Gi.Ma. (quota novembre)

280,00 Totale «Offerte varie»
78,00 Totale «Soci Sostenitori»
2884,63 Totale Cassa Associazione **ottobre**
- 317,21 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

2925,42 Totale Cassa Associazione 30 novembre 2022 La CASSA è in POSITIVO € 2925,42

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino € 55,00
Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com 0

Elenco aggiornato al 30 novembre 2022

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: associazione@lorber@alice.it

